

Dai nuovi materiali al biotech, si avvicina il momento delle fabbriche in orbita

LINK: https://www.lastampa.it/tuttoscienze/2023/06/14/news/dai_nuovi_materiali_al_biotech_si_avvicina_il_momento_delle_fabbriche_in_orbita-1285573...



TuttoScienze Flashnews Tecnologia Dai nuovi materiali al biotech, si avvicina il momento delle fabbriche in orbita L'ad di Thales Alenia Space al **Taobuk** Festival: la space economy è in pieno sviluppo e la prossima tappa sarà il ritorno sulla Luna paolo travisi 14 Giugno 2023 alle 07:00 3 minuti di lettura Nei libri di storia questo secolo sarà ricordato come l'era della Space Economy. Possiamo affermarlo con una certa consapevolezza, considerando che entro i prossimi anni la Luna diventerà la base per sviluppare nuove economie, servizi ed industrie, con ricadute enormi per i Paesi coinvolti, tra i quali l'Italia. Fondamentale, quindi, interrogarci sulle prospettive e sulle opportunità che le future missioni spaziali riserveranno alle generazioni che verranno. 'Space Economy. Una finestra sul futuro' è il titolo della tavola rotonda

organizzata dalla XIII edizione del **Taobuk** Festival SeeSicily 2023, ideato e diretto da Antonella Ferrara, dal 15 al 19 giugno a Taormina, in collaborazione con Thales Alenia Space e Altec: l'appuntamento è per domenica 18 giugno, alle ore 10, all'Hotel Villa Diodoro, quando alcuni dei protagonisti del comparto aerospaziale italiano, tra cui l'astronauta Paolo Nespoli, Massimo Comparini, AD di Thales Alenia Space, Walter Cugno, vice-presidente del Dominio Esplorazione e Scienza di Thales Alenia Space, Fabio Grimaldi, presidente di Altec, e Mauro Piermaria dell'Ufficio politiche spaziali ed aerospaziali della Presidenza del consiglio dei ministri, ragioneranno sull'economia spaziale, con la moderazione di Roberto Battiston, docente di fisica sperimentale all'Università di Trento ed ex presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana. Massimo

Comparini, lei sarà tra gli ospiti dell'evento di **Taobuk**: a che punto è la Space Economy? 'Sicuramente siamo in una fase di forte accelerazione. Basti pensare che oggi l'economia spaziale genera 400 miliardi di euro ed entro il 2040 immaginiamo uno sviluppo di 1.000 miliardi, con un impatto molto importante, in qualche modo simile a quel che è avvenuto con i semiconduttori'. Che tipo di sviluppo economico collegato all'esplorazione lunare possiamo immaginare? 'Prima dell'economia lunare si svilupperà l'economia dell'orbita bassa terrestre: questa coinvolgerà una serie di attività e servizi, tra cui l'osservazione della Terra, la navigazione, le comunicazioni globali, le stazioni commerciali, con i primi ambienti dove l'uomo potrà lavorare e non soltanto fare ricerca scientifica'. Quindi stiamo parlando della zona più vicina alla Terra, dove oggi si trova la Stazione Spaziale

I n t e r n a z i o n a l e ?
'Esattamente, a circa 400 km da noi: è il luogo dove l'uomo opera con continuità da circa 20 anni per la sperimentazione scientifica. Ma ormai abbiamo capito che in assenza di gravità si possono svolgere attività importanti per molti settori economici: produzione di nuovi materiali, farmaceutica, stampa 3D, cibo, biotech. Ad esempio, noi stiamo costruendo due moduli per una società americana, attaccati all'ISS, che, quando la Stazione andrà fuori servizio entro il 2030, diventeranno i cosiddetti free flyer, vale a dire una stazione commerciale indipendente che si sosterrà con i ricavi provenienti dai servizi commerciali'. Parliamo, ora, delle missioni lunari. L'Italia è uno dei Paesi in prima linea? 'Nel 2026 la missione Artemis 3 rappresenterà il vero e proprio ritorno sulla Luna: lì resteremo per imparare a viverci e i prossimi 15 anni saranno un laboratorio per noi umani, dopodiché dovremmo iniziare a lavorare sulla Luna. Sì, l'Italia è ai primissimi posti a livello mondiale: ricordo che abbiamo costruito più del 50% del volume pressurizzato dell'ISS'. L'azienda che lei guida ha molti progetti in fase di sviluppo? 'Stiamo costruendo i primi moduli

della stazione commerciale, i moduli dell'International Habitat del Gateway Lunare, un quartiere generale che potrà ospitare fino a 4 astronauti, e, ancora, Esprit: si tratta di un modulo cilindrico dotato di un ambiente lavorativo per gli astronauti con finestre a 360° per guardare all'esterno. E' il frutto di accordi sia in ambito Esa che Nasa'. Sono stati usati anche fondi del Pnrr? 'Il Pnrr si è concentrato sui domini dell'osservazione della Terra e non sull'esplorazione lunare e in quest'ottica costruiremo fino a 12 satelliti insieme con un sistema di eccellenza mondiale nella radaristica, la costellazione Cosmo SkyMed, che permetterà di avere un vero e proprio modello digitale del territorio italiano, utile per una serie di servizi che vanno dalla gestione delle emergenze fino all'agricoltura. Inoltre, stiamo costruendo un velivolo spaziale riunendo tutta la filiera, Avio, Leonardo, Telespazio: permetterà la manutenzione degli asset in orbita, l'assemblaggio e anche la pulizia dai detriti spaziali'. A proposito di detriti, non dobbiamo commettere l'errore che abbiamo fatto sulla Terra, accumulando inquinamento. Siamo preparati a gestirli?

'L'orbita bassa si sta affollando, ma siamo già in una fase di attento monitoraggio e dobbiamo sviluppare progetti per la pulizia dell'orbita. Le future missioni serviranno anche a questo'. - **Taobuk** Festival SeeSicily 2023 è in programma dal 15 al 19 giugno a Taormina: ideato e diretto da Antonella Ferrara, con il sostegno di Regione Siciliana, ministero della Cultura, ministero del Turismo, ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, il Festival è una vetrina dell'italianità e del patrimonio materiale e immateriale siciliano: oltre 200 eventi con scrittori, giornalisti, registi, artisti e personalità dello spettacolo e della divulgazione scientifica, provenienti da 20 Paesi del mondo, sono chiamati a esplorare i 'meridiani della libertà' da molteplici punti di vista e discipline, dando vita a un osservatorio sulle dinamiche del presente e sulle prospettive sul futuro.
© Riproduzione riservata